LA SVOLTA DEL COMUNE

DIETROFRONT DEL SINDACO SUL RICORSO, SARÀ AL TAVOLO

Il Comune di Prato non presenterà ricorso al Tar contro il piano di indirizzo territoriale della Regione che al suo interno prevede pure la nuova pista di Peretola. Il dietrofront (il Sindaco infatti nel consiglio comunale straordinario su Peretola aveva annunciato l'intenzione di notificare il ricorso) arriva dopo un incontro in Regione alla presenza del governatore Rossi, del sindaco di Firenze Nardella, di quello di Prato Biffoni e dei primi cittadini della Piana. Nel vertice è stato concordato che alla conferenza nazionale dei servizi per il potenziamento dell'aeroporto Vespucci saranno coinvolti tutti i sindaci dei Comuni interessati dal progetto. Questi in seguito daranno vita ad un comitato istituzionale. L'intenzione di non presentare ricorso da parte di Biffoni e dei sindaci di Sesto, Calenzano, Campi e Signa si era già intuita il giorno precedente al vertice in Regione, visto che con una nota congiunta i primi cittadini prendevano le distanze dal ricorso al Tar. «È uno strumento utile per cittadini e comitati - hanno scritto - che così possono fare valere le proprie ragioni. Ma per le istituzioni è la sconfitta della politica». A dissociarsi da questo comunicato è stato il solo sindaco di Poggio a Caiano, Marco Martini, che si è detto «amareggiato» per il dietrofront dei «colleghi», aggiungendo di «non avere fiducia nel tavolo della Regione».
A fare cambiare idea ai sindaci della Piana è stata una intervista rilasciata dal sottosegretario Lotti, al quotidiano La Nazione. Nell'articolo l'esponente del governo Renzi aveva assicurato il coinvolgimento dei sindaci nel tavolo in cui si analizzeranno le ricadute sulla salute dei cittadini derivanti dalla nuova pista di Peretola. Premettendo al contempo che comunque l'ampliamento dello scalo fiorentino «si farà».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.